



Unione Camere Penali Italiane

**Commissione Rapporti con l'Avvocatura internazionale U.C.P.I.
Osservatorio Europa U.C.P.I.
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna
Camera Penale di Bologna "Franco Bricola"**

**In Collaborazione con : U.I.A. - Union Internationale des Avocats,
Fondazione Forense Bolognese**

'IL DIRITTO PENALE DEL (per il) NEMICO'

(LE DROIT PÉNAL DE L'ENNEMI; DERECHO PENAL DEL ENEMIGO; FEINDSTRAFRECHT;
DIREITO PENAL DO INIMIGO; CRIMINAL LAW OF THE ENEMY)

LOTTA AL TERRORISMO E DIRITTO PENALE (dopo PARIGI, 13 NOVEMBRE) AVVOCATI PENALISTI EUROPEI A CONFRONTO

**Convegno Internazionale
22 gennaio 2016
Convento di San Domenico
BOLOGNA**

All'indomani dei drammatici fatti di Parigi si è ritenuto fondamentale, nell'ambito dei lavori della Commissione rapporti avvocatura internazionale U.C.P.I., organizzare a Bologna un Convegno nel quale, oltre a manifestare la solidarietà ai Colleghi Francesi, fare il punto sulla situazione politico-giudiziaria europea rilanciando ed allargando la compagine dei penalisti Europei.

Infatti la situazione di disagio, vista la sempre maggior incidenza delle direttive europee concernenti la giustizia penale cui lo Stato italiano deve necessariamente adeguarsi, può rendere inefficace un intervento dell'Unione in sede legislativa interna, essendo già tracciati dalla singola direttiva europea i criteri entro cui questa deve svilupparsi.

Si è perciò deciso di avviare un discorso sulla possibilità di creare contatti con organismi simili all'Unione eventualmente esistenti negli altri Paesi, ovvero di sollecitare colleghi penalisti di altri Paesi alla creazione di organismi di tal natura onde consentire che l'attività propria posta in essere oggi dall'Unione, nell'ambito della formazione delle leggi interne, possa essere anticipata al momento della formulazione delle proposte di direttive.

Tale lavoro ha portato alla firma, avvenuta nel maggio del 2014 a Livorno, dello Statuto provvisorio dell' "Unione Internazionale degli Avvocati Penalisti Europei" firmata dai

Rappresentanti degli Avvocati Penalisti di Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Turchia e San Marino.

Il tema della giornata di studi è sul “Diritto penale del nemico”.

Si tratta di ben nota definizione coniata dalla dottrina e, in particolare, dal penalista tedesco Günther Jakobs.

È stata presentata per la prima volta da Jakobs nel 1985, nella Relazione alle Giornate dei Penalisti tedeschi a Francoforte, per poi essere ripresa con più convinzione, dal medesimo autore, nella Relazione al Congresso celebrato a Berlino nel 1999 su "la Scienza del Diritto penale alle soglie del nuovo millennio".

In seguito ha acquisito nuova importanza nel contesto della lotta al terrorismo di matrice islamico-fondamentalista.

Considerando le misure che gli Stati Uniti adottavano nei confronti di persone sospettate di essere terroristi, misure che prevedevano una deprivazione totale dei diritti (tortura, detenzione a tempo indeterminato, ecc.), lo studioso tedesco non ravvisava una violazione del diritto stesso, ma la creazione di un altro diritto penale: il diritto penale del nemico. Jakobs, cioè, con la formula "diritto penale del nemico" fa riferimento ad un binario parallelo e separato del diritto penale. I due binari, sul piano dei diritti, esibiscono due livelli di garanzia diversa, perché si rivolgono a due categorie differenti di soggetti: il primo vige per il cittadino ordinario, il secondo invece è uno strumento da poter utilizzare contro chi, di volta in volta, viene identificato come nemico all'interno di una data società.

Dunque, accanto al diritto penale del cittadino che regola i "normali" rapporti giuridici, si vorrebbe riconoscere l'esistenza di un diritto penale del nemico, separato dal primo, che invece dovrebbe regolare i rapporti con i nemici, i non-cittadini. Il diritto penale del nemico permetterebbe - si sostiene - di assoggettare completamente un individuo che altrimenti rischierebbe di diventare pericoloso e aprirebbe alla possibilità di combatterlo e di cautelarsi non già secondo le regole del diritto, ma secondo quelle della guerra. Scrive il giurista: "chiunque sia in grado di promettere almeno in qualche misura fedeltà all'ordinamento, è titolare di una legittima pretesa ad essere trattato come persona in diritto. Chi non offre simile garanzia in modo credibile, tendenzialmente viene trattato da non cittadino" e come tale deve essere neutralizzato.

La riflessione dovrà essere incentrata sul fatto che il diritto penale del nemico difficilmente può rimanere confinato entro un solo settore ovvero operare in una sola prospettiva.

La giornata si svilupperà in due distinte sessioni .

La sessione mattutina dal titolo **‘LEGGI PENALI E GARANZIE DELL’IMPUTATO: UN DIVERSO DIRITTO PENALE PER IL ‘CITTADINO’ E PER IL ‘NEMICO ?’** sarà dedicata all’analisi del Diritto penale del nemico

proponendosi di analizzare l'attuale situazione in ambito europeo.

I temi delle relazioni per la sessione mattutina potrebbero essere a Vostra scelta:

- Sostanziali:

Nozione di terrorismo e di associazione terroristica

Delitto politico, finalità di terrorismo e soggettivizzazione delle fattispecie

Condizioni di detenzione e rispetto dei diritti fondamentali

Gli istituti premiali volti alla dissociazione

Le misure di prevenzione personali

Le misure di prevenzione patrimoniali ed il contrasto al riciclaggio

- Processuali:

Strumenti processuali speciali (intercettazioni, perquisizioni, cautelari)

Il ruolo dei servizi segreti e lo scambio di informazioni con l'autorità giudiziaria

Modalità di interrogatorio e divieto di tortura

Extraordinary renditions

La sessione pomeridiana dal titolo: **‘L’AZIONE FUTURA DELL’AVVOCATURA PENALISTA EUROPEA: Legislazione, giurisdizione: come intervenire?’** che vedrà la partecipazione di tutti i rappresentanti dei penalisti europei, sarà l'occasione per tracciare una via comune da seguire da parte dei penalisti europei e sarà anche l'occasione per ufficializzare l'inserimento nell'Unione Internazionale dei Colleghi penalisti tedeschi.